

INFORMAZIONE SUI PROGETTI IN CORSO

Nuove vie e approcci per la digitalizzazione nella formazione professionale

Fra gli orientamenti dell'iniziativa partenariale Formazione professionale 2030 rientra anche l'aspetto trasversale «Digitalizzazione e nuove tecnologie di apprendimento». Nella riunione del 13 ottobre 2020 il gruppo di coordinamento ha discusso diversi progetti e temi in merito, come la piattaforma «[digitalinform.swiss](#)», la gestione di forme di insegnamento e di apprendimento digitali e la questione dello svolgimento online degli esami della formazione professionale superiore.

Il gruppo di coordinamento è stato informato dell'avanzamento di una serie di progetti 2030 nel settore della digitalizzazione:

- La piattaforma [digitalinform.swiss](#) fornisce contatti, informazioni su esempi di progetto e su servizi di consulenza e consente l'interazione fra gli attori. La prima fase dell'iniziativa (digitalinform.swiss), che punta alla trasformazione digitale nella formazione professionale, è ora conclusa. Il gruppo di coordinamento ha ricevuto i primi riscontri: per gli utenti, oltre al sostegno finanziario, gli aspetti che costituiscono un vero e proprio valore aggiunto sono la conoscenza delle «buone pratiche» e lo scambio di esperienze. Per quanto riguarda la prassi in materia di autorizzazioni, occorre valutare lo sviluppo di nuovi criteri adeguati al contesto. La Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI) valuta costantemente la necessità di introdurre nuove misure nei settori «Rendere visibili», «Connettere» e «Promuovere progetti».
- Su mandato della SEFRI, l'Istituto Universitario Federale per la Formazione Professionale (IUFFP) e l'Alta scuola pedagogica di Zurigo hanno condotto uno studio per evincere le basi che permettano di gestire un numero sempre crescente di offerte formative digitali nella procedura di riconoscimento dei cicli di formazione SSS e pedagogico-professionali. Le raccomandazioni contenute nel rapporto finale del progetto [Forme di insegnamento e di apprendimento digitali nel riconoscimento dei cicli di formazione](#) riguardano, fra l'altro, l'adeguamento della definizione delle ore di studio e delle aree di apprendimento, la tematizzazione dei criteri di verifica didattico-digitali nonché la sensibilizzazione e la formazione degli esperti.
- Il progetto [Studio di fattibilità sugli esami FPS online](#) intende valutare le condizioni quadro giuridiche per svolgere gli esami online in modo decentralizzato e la fattibilità sul piano tecnico. Il gruppo di coordinamento ha ricevuto i primi risultati dell'analisi giuridica e del sondaggio svolto presso gli enti responsabili e ha trasmesso ai responsabili di progetto i suoi input per le prossime fasi.

Sempre per il settore digitale ma fuori dal contesto dell'iniziativa Formazione professionale 2030 sono stati presentati altri due progetti al gruppo di coordinamento:

- Come base per lo spazio formativo digitale svizzero, Educa – in quanto agenzia specializzata ICT ed Educazione della Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE) – e la SEFRI intendono avviare un progetto per realizzare un pool di dati riguardanti la formazione professionale (Données pour la formation professionnelle: une fédération des données autonome et réglementée pour la formation professionnelle). Il progetto prende le mosse dalla constatazione che uno scambio di dati efficiente fra tutti gli attori della formazione professionale è fondamentale; la difficoltà risiede nello sviluppare un approccio che sia compatibile con l'attuale ripartizione delle competenze e che allo stesso tempo tenga conto delle esigenze dei diversi gruppi di destinatari. Educa ha sviluppato un'architettura che potrebbe diventare una componente essenziale del sistema di formazione professionale svizzero, ossia un pool di dati autonomo e regolamentato. Il progetto, piuttosto ambizioso, è solo allo stadio embrionale; l'eventuale via libera da parte della CDPE e della SEFRI è previsto per giugno 2021, in modo da permettere l'avvio dei lavori nel mese di luglio.
- Nel mese di maggio 2020 la Conferenza svizzera degli uffici della formazione professionale (CSFP) ha pubblicato il rapporto sull'apprendimento misto in presenza e tramite canali digitali (blended learning), sulle sue varie forme e sugli approcci possibili ([Projektbericht mit Lösungsansätzen und Varianten zum Thema «Blended Learning»](#), non disponibile in italiano). I risultati del rapporto possono servire a inquadrare le forme di apprendimento miste nella formazione professionale, per esempio per quanto riguarda la trasparenza, la certezza del diritto, il finanziamento o la sua rilevanza per le procedure di qualificazione. In questo modo verrebbe garantita fin dall'inizio un'impostazione partenariale del blended learning. Sempre in quest'ottica, il gruppo di coordinamento prevede di riprendere i campi d'azione indicati nel rapporto e di elaborarli sotto forma di progetti nell'ambito di Formazione professionale 2030.

Da ultimo, nell'ambito di Formazione professionale 2030 e, più precisamente, dei settori Informazione e consulenza e Apprendimento permanente, il gruppo di coordinamento ha trattato

- il progetto [profilideirequisiti.ch: strumenti scolastici per prepararsi alla scelta della professione](#), di cui è stato informato sullo stato di avanzamento dei lavori. Questo progetto ha lo scopo di sviluppare strumenti che facciano da ponte fra le competenze della scuola dell'obbligo e le esigenze della formazione professionale di base. Dopo aver raccolto tutti gli strumenti esistenti è stata elaborata una perizia e ora occorre decidere quali di questi strumenti possono essere usati;
- il rapporto «Analisi sistematica del posizionamento delle scuole specializzate superiori», nell'ambito del progetto 2030 [Posizionamento delle scuole specializzate superiori](#), di cui ha esaminato i risultati. L'analisi sistematica è dettagliata e illustra i campi d'azione per un migliore posizionamento delle SSS nel sistema formativo svizzero, sul mercato del lavoro e nella società. Il rapporto propone un ampio ventaglio di misure. Il gruppo di coordinamento approva il fatto che queste ultime vengano verificate in modo approfondito sotto l'egida della SEFRI e, per i prossimi passi, si esprime a favore di misure che considerino una visione globale (p. es.: la formazione professionale superiore nel suo insieme). Occorre anche che i titoli della formazione professionale rilasciati a livello nazionale tengano conto di vari aspetti, quali per esempio gli interessi delle varie regioni.

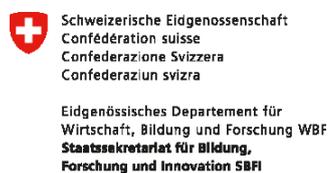
Contatti e informazioni

www.berufsbildung2030.ch

«Formazione professionale 2030» – un’iniziativa dei partner per lo sviluppo della formazione professionale



sgv  usam



Travail.Suisse
